

□ Interrogazione n. 154

presentata in data 12 ottobre 2005

a iniziativa dei Consiglieri Procaccini, Bucciarelli

“Situazione creata dall’inquinamento del fiume Esino”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali del gruppo dei Comunisti italiani,

Premesso:

che l’inquinamento del tratto del fiume Esino da Jesi verso la foce, che ha comportato la moria di parecchi quintali di pesce, è stato il più grande disastro ambientale che si è verificato nel territorio di Jesi, il quale può essere paragonato soltanto l’inquinamento da cromo avvenuti negli anni '80;

che l’inquinamento così massivo è stato sicuramente provocato da sostanze derivate da attività umane;

Considerato:

che a distanza ormai di un mese la collettività non è stata ancora informata dalle autorità competenti né dalla tipologia di inquinanti né dell’esistenza o meno di responsabilità umane;

che i prelievi di acqua del fiume, eseguiti dai tecnici della prevenzione della Zona territoriale 5, dall'ARPAM e dalla Polizia provinciale nel momento in cui si è manifestato l’inquinamento e su richiesta dei Carabinieri, dovrebbero già consentire l’individuazione della tipologia di inquinanti;

Ritenuto che sulla vicenda dell’inquinamento del fiume Esino sembra essere calato un preoccupante silenzio sull’individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità, fatto che non può essere sopportato dalla collettività;

Esprimono preoccupazione per le affermazioni degli esponenti di CGIL e CISL territoriali e aziendali che, in occasione del Consiglio comunale straordinario sulla sanità, hanno dichiarato che esiste una lettera dei dirigenti medici veterinari in cui pare che l’intervento ispettivo dei nostri tecnici della prevenzione, in caso di segnalazione di utenza o di enti, debba essere effettuato previa autorizzazione di un dirigente medico, limitando così il ruolo istituzionale di polizia giudiziaria detenuto dai tecnici di prevenzione;

INTERROGANO

il Presidente della Regione per conoscere se sono in corso iniziative per appurare:

- 1) quali sostanze inquinanti hanno provocato la moria di pesci nel fiume Esino;
- 2) quali eventuali specifiche responsabilità sono state individuate dall’Autorità giudiziaria per lo sversamento nel fiume di queste sostanze;
- 3) quali sanzioni saranno previste a carico del responsabile o dei responsabili dell’inquinamento.